

Magia fuggente

*Nuvole dal pallore cinereo
si stendono pesanti
nel cielo nudo di stelle,
curvo laggiù
sulla palma ancheggiante;*

*silente di suoni, un lampo,
un sussulto alle tempie,
di colpo s'eclissa nel vuoto lupigno
covo di ombre sospette,
nervoso pel rombo alle spalle;*

*là, nel segreto notturno
sperdo pensieri in folle turbinio
traditi da parole infedeli,
in tresca col fosco Amleto
e l'Uomo di Caos, dai mille volti.*

*Sulla foglia nascente
dal turgido nodo del gelso spiovente
sento l'ala fremente di rive saline,
di alghe ripudiate da onde inquiete,
di fratelli migranti già in viaggio,*

*la sfiora e via via
naufragare nell' immenso incarnato di blu.
Senza peso,
senza fili,
senza orme.*

*Fermati, magia fuggente,
lascia respirare l'anima
laddove ardisce l'aquila, eremita regale,
sul picco di alabastro rosa
dorato dal sole calante*

*e tra le pieghe sinuose del dirupo
roso dalla bora affamata,
cerco la bacca randagia
da profumare la mano tremante
in attesa di stringerne un' altra.*

*Rifiorirà, oh incanto!
una gemma dagli occhi rubini.*

Domani. Al tepore del giorno bambino..